

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL PERDONO

Venerdì 23 dicembre 2016

Canto: Sei luce splendida

Una luce risplende per i giusti,
una stella proclama il tuo mattino,
ogni uomo richiama sul cammino
verso il regno.

**Sei luce splendida che il cuore illumina, Signore Gesù.
Sei luce splendida che guida i popoli, Signore Gesù.**

Quando il cielo si chiude nel silenzio,
quando il buio nasconde l'orizzonte
tu riaccendi nell'intimo alla gente
la speranza

RITLUNIZIALI

Saluto

P. La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù nostro Salvatore sia con tutti voi.

A. E con il tuo Spirito.

Introduzione

Papa Francesco, a conclusione dell'Anno Santo della Misericordia ha detto: «Anche se si chiude la Porta Santa, rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il cuore di Cristo».

Stasera siamo qui, ancora una volta in tanti, per attraversare la porta della misericordia di Dio e ottenere il suo perdono.

Con fiducia, perché Dio non si stanca mai di perdonarci. Dio ci perdona sempre e ci perdona tutto.

Con fiducia, perché il perdono di Dio non solo cancella tutti i nostri peccati, ma ci guarisce il cuore, ci dona la forza di rialzarci e ricominciare.

Questa è la gioia del perdono di Dio che anche stasera proveremo e che ci preparerà a vivere autenticamente il Natale del Signore.

Arriviamo stasera a conclusione di un cammino, quello di Avvento, che ci ha portato a riflettere sulla nostra vita aiutati dalla Paola di Dio, e a sentire dentro il desiderio di un cambiamento della nostra vita.

Di errori, di sbagli, di mancanze ne abbiamo commessi. Apriamo il nostro cuore al Signore, ricco di misericordia e di perdono. Anche dalla confessione di stasera usciremo liberi, belli, perdonati, felici.

Preghiamo

P. Dio nostro Padre siamo qui riuniti nel nome del tuo Figlio per accogliere la parola della riconciliazione. Disponi i nostri cuori all'ascolto della tua Parola perché essa possa ricomporre ciò che in noi è diviso, è sofferente, è pesante, è motivo di morte. Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio e tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Spiegazione dello svolgimento della celebrazione (*don Giancarlo*)

La celebrazione si svolgerà in tre momenti. Il primo momento - *Accolti dall'amore di Dio* - ci porterà a ringraziare Dio dei doni che abbiamo ("confessione di lode"). Nel secondo momento - *Trasformati dall'amore di Dio* - riconosceremo i nostri peccati, quello che abbiamo fatto e che non andava bene ("confessione di vita"). Il terzo momento - *Accompagnati dall'amore di Dio* - ci aprirà alla fiducia e all'esperienza del perdono di Dio ("confessione di fede"). Saremo guidati, in questi tre momenti, dalle riflessioni di papa Francesco.

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Primo momento - ACCOLTI NELL'AMORE DI DIO

Portiamo a Dio la nostra vita. Ci presentiamo a Lui per quello che siamo, con i nostri difetti, ma anche le cose buone che siamo riusciti a realizzare e che riconosciamo essere "dono di Dio". Ci presentiamo con la fiducia che niente di ciò che viene posto nelle mani di Dio può rimanere senza il suo perdono.

Dalla lettera apostolica "Misericordia et misera" di Papa Francesco.

Ognuno porta con sé la ricchezza e il peso della propria storia, che lo contraddistingue da ogni altra persona. La nostra vita, con le sue gioie e i suoi dolori, è qualcosa di unico e irripetibile, che scorre sotto lo sguardo misericordioso di Dio. [14]

La grazia ci precede sempre e assume il volto della misericordia che si rende efficace nella riconciliazione e nel perdono. Dio fa comprendere il suo immenso amore proprio davanti al nostro essere peccatori. La grazia è più forte, e supera ogni possibile resistenza, perché l'amore tutto vince. [8]

Niente di quanto un peccatore pentito pone dinanzi alla misericordia di Dio può rimanere senza l'abbraccio del suo perdono. È per questo motivo che nessuno di noi può porre condizioni alla misericordia; essa rimane sempre un atto di gratuità del Padre celeste, un amore incondizionato e immeritato. Non possiamo, pertanto, correre il rischio di opporci alla piena libertà dell'amore con cui Dio entra nella vita di ogni persona.

La misericordia è questa azione concreta dell'amore che, perdonando, trasforma e cambia la vita. [2]

Una volta che si è rivestiti della misericordia, anche se permane la condizione di debolezza per il peccato, essa è sovrastata dall'amore che permette di guardare oltre e vivere diversamente. [1]

Introduzione al Salmo

Il Salmo 32 presenta la sofferenza dell'uomo peccatore. Ma la sua decisione di ravvedersi e di confessare a Dio la propria colpa gli fanno sperimentare la dolcezza del suo perdono. Per questo invita tutti a chiedere il perdono per conoscere il volto benevolo di Dio.

Salmo 32 (lo recitiamo alternandoci tra lettore e assemblea)

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,
e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre gemevo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato,
non ho tenuto nascosto il mio errore.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia.
Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Momento di silenzio (con sottofondo musicale)

Domande

Invece di cominciare la confessione dicendo “Signore, ho peccato”, iniziamo la confessione dicendo “Signore, ti ringrazio”.

Di che cosa devo ringraziare il Signore? Di che cosa posso essergli riconoscente?

Per esempio: perché tu mi hai riconciliato con una persona con cui mi trovavo male; perché mi hai fatto capire in quella circostanza, davanti a quella scelta cosa devo fare; perché mi hai dato la salute; perché mi hai permesso di capire meglio la preghiera come cosa importante per me.

Esprimi una o due cose per le quali in questo momento senti davvero di ringraziare il Signore.

Secondo momento – TRASFORMATI DALL’AMORE DI DIO

Il Perdono è momento di incontro tra Dio e l'uomo; un incontro capace di cambiare il nostro cuore e farci creature nuove.

Dalla lettera apostolica “Misericordia et misera” di Papa Francesco.

La celebrazione della misericordia avviene in modo del tutto particolare con il Sacramento della Riconciliazione. E' questo il momento in cui sentiamo l'abbraccio del Padre che viene incontro per restituirci la grazia di essere di nuovo suoi figli. [8]

È un'autentica nuova creazione che realizza un cuore nuovo, capace di amare in modo pieno, e purifica gli occhi perché riconoscano le necessità più nascoste. [16]

La misericordia *rinnova e redime*, perché è l'incontro di due cuori: quello di Dio che viene incontro a quello dell'uomo. Questo si riscalda e il primo lo risana: il cuore di pietra viene trasformato in cuore di carne (cfr Ez 36,26), capace di amare nonostante il suo peccato. Qui si percepisce di essere davvero una “nuova creatura” (cfr Gal 6,15): sono amato, dunque esisto; sono perdonato, quindi rinasco a vita nuova; sono stato “misericordiato”, quindi divento strumento di misericordia. [16]

Introduzione al Salmo

Il Salmo 130 è una preghiera intrisa di profonda spiritualità. Da un cuore sinceramente addolorato per le colpe commesse sgorga una supplica che è fiducioso abbandono alla misericordia divina e al suo perdono, che supera ogni peccato.

Salmo 130 (lo recitiamo tutti insieme)

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.
Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.
Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Momento di silenzio *(con sottofondo musicale)*

Domande

Siamo chiamati ora a riconoscere il nostro peccato. Ci chiediamo:

- *Dall'ultima confessione, che cosa nella mia vita vorrei non aver fatto, che cosa mi dà disagio, che cosa mi pesa, mi mette un po' di tristezza?*
- *Da che cosa vorrei essere guarito dal Signore? Ad esempio: Signore, sento in me delle antipatie o invidie che poi sono causa di malumore, maldicenze ... Vorrei essere guarito da questo. Oppure: Signore, sento in me delle tentazioni che mi trascinano ... Vorrei essere guarito da queste tentazioni. Signore, sento in me pigrizia, disamore alla preghiera. Vorrei essere guarito da questo. Da che cosa vorrei essere guarito dal Signore?*

Terzo momento - ACCOMPAGNATI DALL'AMORE DI DIO

Il Perdono che riceviamo ci fa sperimentare la gioia e la consolazione di una Relazione rinsaldata e ci impegna a vivere concreti gesti di misericordia.

Dalla lettera apostolica "Misericordia et misera" di Papa Francesco.

La gioia del perdono è indicibile, ma traspare in noi ogni volta che ne facciamo esperienza. All'origine di essa c'è l'amore con cui Dio ci viene incontro, spezzando il cerchio di egoismo che ci avvolge, per renderci a nostra volta strumenti di misericordia. [3]

Non lasciamoci mai rubare la speranza che proviene dalla fede nel Signore risorto. È vero, spesso siamo messi a dura prova, ma non deve mai venire meno la certezza che il Signore ci ama.[13]

Termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. Abbiamo imparato che Dio si china su di noi (cfr *Os 11,4*) perché anche noi possiamo imitarlo nel chinarci sui fratelli. La Porta Santa che abbiamo attraversato in questo Anno giubilare ci ha immesso nella *via della carità* che siamo chiamati a percorrere ogni giorno con fedeltà e gioia. [16]

Introduzione al Salmo

Nel salmo 112 si esaltano le qualità dell'uomo giusto, che rettamente accoglie e mette in pratica i precetti di Dio. Per la pratica delle virtù di misericordia, pietà, generosità e giustizia, Dio gli donerà grandi benefici.

Salmo 112 (lo recitiamo a cori alterni)

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.

Momento di silenzio *(con sottofondo musicale)*

Domande

Ciò che ci ottiene il perdono di Dio è la fiducia nella potenza risanatrice e purificatrice dello Spirito.

- *Sento che la misericordia di Dio, che mi accoglie come sono questa sera, mi aiuta a non rimanere nella tristezza o nei sensi di colpa, ma mi ridona pace e serenità?*
- *Sono convinto che il perdono di Dio cura la mia fragilità, mi offre la possibilità di una vita nuova?*
- *Quali sono i propositi che devo fare per significare la mia buona volontà di piacere al Signore?*

Dal Vangelo di Matteo (Mt 6, 7-15)

Ascoltiamo ora un brano dal vangelo di Matteo, leggendo insieme la parte del testo in grassetto.

Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Spiegazione del segno

L'avvento di Gesù chiama tutti a camminare nella luce, la luce del suo amore per noi che ci permette di diventare luce da diffondere agli altri. Il peccato offusca la nostra luce, così la notte è più scura ed è più difficile riconoscere la stella che ci guida a Gesù.

Ciascuno di noi è ora invitato a uscire dal banco, andare dal sacerdote e recitare una delle formule del penitente che si trovano nel foglietto della celebrazione. Poi, ricevuto il perdono, prima di tornare al posto, prendiamo dal cestino una pietruzza e poniamola sulla strada illuminata. È il segno che il nostro cuore, reso trasparente dal perdono di Dio, può ora risplendere e assieme agli altri trasformare la notte buia in notte stellata.

Una volta tornati al posto, siamo invitati a riflettere e a scegliere uno degli impegni concreti proposti nel foglietto; un impegno che intendiamo assumerci come segno di una vita nuova, illuminata dalla grazia.

Riconciliazione e assoluzione individuale

(don Giancarlo)

Il perdono non è qualcosa che possiamo darci noi. Io non posso dire: mi perdono i peccati. Nella confessione il perdono lo si riceve da Dio nella persona del sacerdote.

Ci disponiamo a ricevere il perdono di Dio mediante il ministero della Chiesa.

P. Dio, Padre di misericordia
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e resurrezione del suo Figlio,
ed ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
vi conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.

A. **Amen.**

(Il celebrante assolve con questa formula: "Ti sono rimessi i tuoi peccati: va in pace").

Formula del penitente (suggerimenti)

- Gesù, Figlio di Dio, abbi misericordia di me
- Gesù, Salvatore, donami un cuore nuovo
- Perdonami, Signore, del male che ho fatto e del bene che non ho voluto fare
- Rivolgi a me, Signore, il tuo volto e donami la pace
- Donami la gioia della tua salvezza; sostienimi con uno spirito generoso

Impegni

Ciascuno, una volta tornato al posto, è invitato a riflettere e a scegliere uno di questi impegni concreti che intende assumersi come segno di una vita nuova, illuminata dalla grazia.

Mi impegno a:

- ✓ Visitare un conoscente sofferente nel corpo o nell'anima portandogli il conforto della fraternità
- ✓ Relazionarmi con chi incontro con gentilezza e pazienza diffondendo la gioia dell'amore

- ✓ Perdonare chi mi ha offeso o umiliato offrendo l'occasione di un nuovo inizio
- ✓ Capire chi ha una cultura diversa dalla mia contribuendo a costruire la pace
- ✓ Donare i beni che posso rispondendo alle necessità di chi è in situazione difficile
- ✓ Vivere nella sobrietà mostrando che l'essenziale è la condizione della vera libertà
- ✓ Considerare tutte le persone una ricchezza riconoscendo ciascuno come dono di Dio

RITI FINALI

P. La gioia più bella del Natale è quella gioia interiore che ci viene dal sentire che Dio ci ha perdonati. Il Signore ha avuto misericordia di me. Ha perdonato tutti i miei peccati.

Canto: Andate per le strade

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

Benedizione

P. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

A. **Amen.**

P. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

A. **Amen.**

P. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

A. **Amen.**

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. **Amen.**

Glorifichiamo il Signore con la nostra vita, andiamo in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Accompagnamento musicale (durante l'uscita)